Allegato 2

PSR 2014-2020 Mis 7 Sottomisura 7.5 operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico ricreative ed informazione – ISTRUZIONI – MODULISTICA - INFORMAZIONI

Il presente documento fornisce indicazioni di sintesi sulla documentazione da presentare in fase di candidatura e informazioni tecniche utili alla compilazione dei documenti.

1) ELENCO DOCUMENTI DA PRESENTARE IN FASE DI CANDIDATURA (FINE APRILE 2016)

Beneficiari capofila

- Domanda d'aiuto
- Piano d'intervento redatto utilizzando il file "schema1pianificazione" e relativa relazione tecnica di accompagnamento redatta su file "relazione1pianificazione".
- Relazione tecnica redatta su file "relazione2interventi" per gli interventi di competenza.
- Delibera dell'Ente di approvazione della candidatura, di assumere il ruolo di capofila per la presentazione del piano d'intervento e di impegno a cofinanziare la spesa per gli interventi di propria competenza.
- Accordo o schema di accordo per la gestione degli itinerari interessati dagli investimenti. L'eventuale schema dovrà essere formalmente presentato in forma di accordo al più tardi all'atto della presentazione della progettazione definitiva.
- Scheda 1a – scheda 2a e/o 2b per registrazione itinerari (anche in forma provvisoria).
- Scheda 1b – scheda 3 e/o 4 per registrazione siti di arrampicata/vie ferrate (anche in forma provvisoria).
- Dati geografici in formato numerico del tracciato relativi all'itinerario da registrare o una cartografia a scala adeguata (non inferiore a 1:25.000) su cui si possa identificare chiaramente il tracciato dello stesso.
- Dichiarazione di impegno degli imprenditori agricoli partecipanti all'accordo redatta su file "dichiarazioneimprenditore".
- Dichiarazione resa dai direttori del G.A.L. o rappresentante legale del costituendo GAL sulla corrispondenza degli interventi di competenza del Gruppo di Azione Locale indicati nella pianificazione. Da allegare solo nel caso in cui sull'area di riferimento per la pianificazione operi un G.A.L. (anche in via di costituzione).

Altri beneficiari

- Domanda d'aiuto
- Relazione Tecnica redatta su file "relazione2" per gli interventi di competenza.
- Delibera del beneficiario di approvazione della candidatura, di adesione al piano d'intervento presentato dall'Ente capofila e di impegno a cofinanziare la spesa.
- Per le associazioni beneficiarie oltre ai punti sopraindicati, copia dello statuto da cui si evinca la natura giuridica dell'associazione, la finalità statutaria di organizzazione e sviluppo di attività ricreative e turistiche connesse all'escursionismo e all'alpinismo. Tali requisiti devono essere posseduti precedentemente alla data di pubblicazione del bando.

Le procedure per la registrazione degli itinerari,vie ferrate e siti di arrampicata nella RPE (Rete Patrimonio escursionistico regionale) sono indicate al successivo punto 4.

2) ELENCO DOCUMENTI DA PRESENTARE ALL'AVVIO DELLA FASE DI VALUTAZIONE DEFINITIVA (NOVEMBRE 2016)

Beneficiari Capofila

- Domanda d'aiuto
- Schema di piano d'intervento aggiornato.
- Progettazione definitiva interventi ammissibili a finanziamento di propria competenza .
- Delibera di approvazione della progettazione definitiva
- Scheda 1a – scheda 2a e/o 2b per registrazione itinerari se non ancora trasmessa informa definitiva
- Scheda 1b – scheda 3 e/o 4 per registrazione siti di arrampicata/vie ferrate se non ancora trasmessa in forma definitiva .
- Dati geografici in formato shapefile derivanti da rilievo dei tracciati secondo standard regionale
- Accordo per la gestione degli itinerari formalmente approvato e sottoscritto da tutti i soggetti aderenti.
- Esiti delle notifiche/ pubblicazioni art. 9 regolamento attuativo per itinerari per i quali si chiede registrazione (da consegnare al più tardi entro fine fase istruttoria definitiva)
- Documentazione attestante la proprietà delle strutture interessate dagli interventi di propria competenza.
- Documentazione attestante titolo di disponibilità dei sedimi oggetto di intervento di propria competenza per un periodo di almeno 10 anni. Per interventi su vie ferrate e siti di arrampicata contratto di affitto/ comodato attestante la disponibilità per almeno 19 (da consegnare al più tardi entro fine fase istruttoria definitiva).

Altri beneficiari

- Domanda d'aiuto
- Progettazione definitiva interventi ammissibili a finanziamento di propria competenza .
- Delibera di approvazione della progettazione definitiva .
- Documentazione attestante la proprietà delle strutture interessate dagli interventi di propria competenza.
- Documentazione attestante titolo di disponibilità dei sedimi oggetto di intervento di propria competenza per un periodo di almeno 10 anni. Per interventi su vie ferrate e siti di arrampicata contratto di affitto/ comodato attestante la disponibilità per almeno 19 (entro fine istruttoria definitiva).

3) MODULISTICA

Di seguito sono riportati tutti i modelli da utilizzare per la presentazione tecnica della candidatura . I singoli modelli scaricabili dal sito www.regione.piemonte.it devono essere allegati opportunamente compilati alla domanda di aiuto che il beneficiario presenterà su procedura informatica SIAP, dedicata al PSR 2014-2020, secondo le modalità indicate nel bando.

a) Schema di piano (solo per il beneficiario capofila di piano).

file:"schema1pianificazione".

Di seguito si riporta un estratto in formato immagine dello schema di piano da utilizzare nella fase di candidatura.

	Compartimento interessato dal Piano	Settori della RPE interessati	Ente che presenta il piano
PSR 2014-2020 Sottomisura 7.5.1			

SEZIONE 1	Infrastrutture	Denominazione e classificazione dell'itinerario in base alla modalità di fruizione passata o attuale (Escursionistico, storico-culturale, cicloescursionistico, cicloturistico, invernale, ippovia) ECCETTO ITINERARI FRUIBILI DA DISABILI (Sezione 4)	Localizzazione (Comune/i)
Miglioramento di ambiti fruitivi già organizzati per la gestione delle infrastrutture e l'offerta innovativa ed integrata di servizi turistici;	Intervento infrastrutturale relativo al completamento di itinerari		
	Intervento infrastrutturale relativo alla realizzazione di nuovi itinerari		
	Strutture ricettive e opere di pertinenza per la fruizione outdoor	Denominazione e classificazione della struttura (Via Ferrata, sito di arrampicata, Rifugio escursionistico, alpinistico, bivacco opera di pertinenza per sito arrampicata, struttura per il deposito, noleggio ecc.)	Localizzazione (Comune/i)
	Riqualificazione o costruzione di infrastrutture puntuali per la fruizione outdoor (vie ferrate, siti di arrampicata etc.comprese le opere di pertinenza .)		
	Riqualificazione /costruzione di strutture ricettive (es. rifugi ostelli e bivacchi) e a servizio (strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, foyer etc..) delle attività outdoor		

a1) Relazione di pianificazione. (solo per il beneficiario capofila di piano).

La relazione è da presentare unitamente allo schema di piano (file excel).

file:"relazione1pianificazione"

Schema della relazione di pianificazione.

Istruzioni generali: La presente relazione è direttamente collegata allo schema di pianificazione redatto su apposita tabella excel e si consiglia dunque di compilare i documenti in parallelo. Viene richiesta di seguito la compilazione di una serie di tabelle e di alcune parti testuali a lunghezza predefinita in risposta ad una serie di domande. E' necessario quindi essere sintetici e far emergere efficacemente gli elementi salienti relativi allo stato di fatto dello sviluppo dell'offerta outdoor sul territorio di riferimento, alla strategia di sviluppo che si intende perseguire e, infine, alle proposte di intervento funzionali alla realizzazione di tale strategia. Alcune parti apposite guidano nella comprensione del livello di mutua integrazione tra la strategia Leader definita dai GAL (ove presenti) e quella definita nella presente pianificazione.

Comparto	*Indicare un codice riferito al comparto disponibile sul sito*
Territorio di riferimento	*Esempi: Unione Comuni X, Unione di Comuni Y, ecc.* *Comuni a, b, c, ecc. (qualora si tratti di Comuni eleggibili non inclusi in Unioni di Comuni)*
Soggetto capofila	

Sezione 1 : Sviluppo attuale della RPE nel territorio di riferimento

Tabella 1.1. Consistenza della Rete del patrimonio escursionistico regionale: Infrastrutture presenti

Compilare elencando i diversi elementi presenti per ogni tipologia (aggiungere righe se necessario) indicando un nome di riferimento per l'infrastruttura, se è stata avviata la procedura di registrazione prevista dalla LR 12/2010 ed eventuali note esplicative. Nel caso di nuova registrazione nelle note deve essere richiamato lo schema di accordo presentato in fase di candidatura e le eventuali dichiarazioni di impegno degli imprenditori agricoli aderenti all'accordo stesso.

Tipologia	Denominazione	Registraz. si/no	Note
Itinerari escursionistici			

Itinerari cicloescursionistici			
Itinerari cicloturistici			
Itinerari per fruizione diversamente abili			
Ippovie			
Vie Ferrate			
Siti di Arrampicata			
Tratti fluviali attrezzati per attività varie (canoa, torrentismo ecc.)			
Parchi avventura			
Siti attrezzati per il volo libero			

Strutture per l'informazione turistica

Tipologia	Localizzazione o indirizzo internet	Note
Punti fisici per l'informazione (uffici turistici, infopoint, porte di valle ecc.)		

Portali web con informazione su opportunità outdoor		

1.2. Quali sono gli elementi principali che caratterizzano la fruizione outdoor sul territorio di riferimento? (Max 2.000 caratteri spazi inclusi) *Nota: da questo paragrafo deve emergere il potenziale outdoor da valorizzare nell'area di riferimento. E' importante quindi evidenziare la tipologia di frequentazione (estiva/invernale etc.) prevalente, il numero fruitori con eventuali dati sui flussi, stato attuale di manutenzione delle infrastrutture e la loro distribuzione sul territorio, stato di aggiornamento di portali turistici (con riferimento all'outdoor), caratteristiche delle strutture per l'informazione turistica ecc.*

1.3. Quali sono le attuali carenze e gli elementi da potenziare riguardo al sistema per la fruizione outdoor sul territorio di riferimento elencate nelle tabelle 1.1.? (Max 2.000 caratteri)

In questa sezione evidenziare ad esempio le infrastrutture non mantenute, l'assenza o la scarsità di adeguati servizi ai turisti, l'assenza di una informazione coordinata ecc

1.4. Sintesi dei punti di forza e debolezza.

Compilare la tabella seguente indicando in modo sintetico i punti di forza e debolezza del sistema con riferimento alle potenzialità di fruizione outdoor.

Punti di forza	Elementi di debolezza
Es: Presenza di itinerari escursionistici ben infrastrutturali e segnalati (Itinerario x, y, z)	*Es: Carenza relativa all'informazione sulle opportunità di fruizione di itinerari escursionistici*
Es: Presenza di 3 siti di arrampicata molto frequentati	*Es: Carenza nello stato delle attrezzature, assenza servizi igienici e necessità di gestione in due siti di arrampicata*
	Es: Elevata frammentazione e disomogeneità degli strumenti per l'informazione sulle opportunità outdoor
	Es: Mancanza di adeguati servizi ai turisti
	ES: Informazione turistica non coordinata e dispersiva

Sezione 2: Linee strategiche di sviluppo delle opportunità outdoor sul territorio di riferimento

Attività outdoor da potenziare in base alla vocazione del territorio.

Indicare quale tra le seguenti attività outdoor si ritiene di dover potenziare (Barrare con una croce non più di 3 categorie) in base alle caratteristiche del territorio ed alle potenzialità individuate sullo stesso

Escursionismo	
Cicloescursionismo	
Cicloturismo	
Arrampicata sportiva	
Ferratismo e alpinismo	
Sport canoistici e torrentismo	
Parchi avventura ed ecodinamici	
Altro (specificare)	

2.2. Quali considerazioni hanno portato alla scelta degli elementi strategici indicati nella tabella precedente? (Max 1.000 caratteri) *Esporre le motivazioni della scelta in base alla vocazione outdoor del territorio*

2.3. Il territorio oggetto della pianificazione è interessato dalla presenza di uno o più GAL? *(si/no, se si indicare quale)*

2.4. Se si, quali sono gli elementi portanti della strategia leader identificata nel Piano di Sviluppo Locale redatto (o in corso di redazione) dal/i GAL su questo territorio per quanto riguarda il turismo collegato alle attività outdoor? (Max 2.000 caratteri) *In questa sezione è necessario far emergere la strategia attuativa che i GAL intendono attivare per potenziare ad esempio le infrastrutture locali, i servizi turistici collegati alle infrastrutture, l'informazione turistica ecc.*

2.5. Indicare i principali elementi di integrazione tra la strategia Leader del PSL e quella definita nella presente pianificazione con riferimento alle tipologie definite al punto 2.1. *Con riferimento alle tipologie definite al punto 2.1. è necessario evidenziare quanto la strategia Leader integra e supporta le scelte di indirizzo fatte.*
1.
2.
3.

Sezione 3: Pianificazione degli interventi.

3..1 Dati generali	
N° di soggetti che presentano domanda di contributo	
N° di Comuni su cui ricadono gli interventi previsti	

3.2. Tipologia di intervento 1 : Potenziamento di infrastrutture turistiche e per l'informazione turistica.

3.2.1. N° interventi relativi al potenziamento di infrastrutture turistiche e per l'informazione turistica	

3.2.2. Con riferimento alle linee di sviluppo indicate nella tabella 2.1. gli interventi previsti sono funzionali a potenziare i settori strategici? (Max 2.000 caratteri) *Far riferimento ad esempi concreti di interventi connessi alle tipologie fruitive indicate nella 2.1. Ad esempio sul tema Cicloturismo: realizzazione di un tratto di itinerario cicloturistico tra località x e y, realizzazione di uno stallo per biciclette nel punto di interscambio, messa in opera di colonnina per le riparazioni e infopoint.*
3.2.4. Con riferimento ai punti di debolezza indicati riportati nella tabella 1.2. gli interventi previsti migliorano l'attrattività e la competitività del territorio dal punto di vista della

fruizione outdoor? (Max 2.000 caratteri) *Citare esempi concreti di interventi ed illustrare come questi contribuiscano a migliorare il sistema con riferimento diretto ai punti di debolezza identificati.*

3.3. Tipologia di intervento 2: Implementazione di sistemi informativi.

3.3.1. N° interventi relativi all'implementazione di sistemi informativi previsti nel piano	
3.3.2. Gli interventi previsti risultano funzionali a razionalizzare l'informazione turistica connessa all'outdoor? (Max 2.000 caratteri) *Far riferimento ad esempi concreti di interventi e di come configurino una riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di informazione. Ad esempio: la centralizzazione dell'informazione su un unico portale di riferimento l' armonizzazione di strumenti tradizionali (cartografie e guide), integrazione di strumenti esistenti con nuove soluzioni tecnologiche (APP per dispositivi portatili.* *Ai fini della razionalizzazione dell'informazione disponibile su web, i beneficiari devono individuare nell'area di riferimento, un unico portale da implementare con contenuti tematici connessi all'outdoor nel rispetto di standard tecnici, grafico editoriali forniti dalla Regione Piemonte tesi a favorire l'interscambiabilità con il sito di riferimento regionale www.piemonteoutdoor.it*	

3.3.2. Con riferimento ai punti debolezza indicati riportati nella tabella 1.2. gli interventi previsti migliorano l'attrattività e la competitività del territorio dal punto di vista della fruizione outdoor? (Max 2.000 caratteri).

Far riferimento ad esempi concreti di interventi sui sistemi informativi e di come siano in grado di migliorare il sistema rispetto ai punti di debolezza identificati.

Ad esempio: Se il punto di debolezza identificato era la frammentazione e scarsa organicità della rete fisica di informazione turistica la messa in opera di una porta di valle come intervento preventivato corrisponde a questa esigenza.

3.4. Elementi di integrazione e di raccordo tra le diverse proposte di intervento (Infrastrutture e informazione turistica).

Quali sono gli elementi d' integrazione e di raccordo principali identificabili tra le diverse proposte di intervento? (Max 2.000 caratteri)

In questa sezione vanno identificate le connessioni e relazioni orizzontali che si possono trovare tra gli interventi proposti, considerati complessivamente sai per la parte infrastrutturale sia per l'informazione turistica. Tali connessioni possono essere sia di tipo tematico che geografico.

Esempio 1: Il ripristino della percorribilità e della segnaletica previsto sugli itinerari cicloescursionistici X e Y si lega alla ristrutturazione di un posto tappa specificatamente attrezzato per i cicloescursionisti, con la realizzazione di un infopoint specifico nel principale punto di interscambio e con la predisposizione sul portale di riferimento di una sezione collegata a Piemonte Outdoor con tutti i dati degli itinerari ciclo e dei servizi connessi.

Esempio 2: un intervento di ripristino e messa a norma di segnaletica su di un itinerario escursionistico realizzato dall'Unione di Comuni A nel presente piano si connette con interventi, proposti in un Comune adiacente, che prevedono il ripristino di un collegamento all'itinerario precedente con riqualificazione di una struttura ricettiva sulla variante che si viene così a configurare.

4. Complementarietà rispetto alla strategia Leader messa in atto dai GAL (se presenti sul territorio di riferimento)

4.1. Tipologia di interventi previsti dalla strategia GAL e dalla presente pianificazione.

Tipologia di intervento	**Pianificazione 7.5.1** **Prevista (si/no)**	**Pianificazione GAL (PSL)** **Prevista (si/no)**
Nuovi itinerari o completamento di itinerari esistenti di livello regionale e provinciale (Escursionistici, cicloturistici e a fruizione specifica).		
Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o cicloescursionistici locali indicativamente superiori a 50 km di sviluppo.		
Realizzazione opere di pertinenza e di servizio agli itinerari quali parcheggi, aree camper, aree di sosta ed interscambio .		

Costruzione o riqualificazione di rifugi, ostelli e bivacchi (di proprietà pubblica).		
Costruzione o riqualificazione di rifugi, ostelli e bivacchi (di proprietà privata).		
Costruzione o riqualificazione di centri per l'informazione turistica.		
Costruzione o riqualificazione di altri centri a servizio dell'outdoor (es. foyer, centri di accoglienza comune connessi a progetti di albergo diffuso) di proprietà pubblica.		
Segnaletica turistica nei centri abitati, segnaletica ed info presso stazioni autobus e ferroviarie, implementazione di siti web con sezioni dedicate a per favorire l'accesso agli itinerari e infrastrutture per outdoor, con uso di mezzi pubblici in totale autonomia senza uso del mezzo proprio.		
Acquisto di attrezzature per la fruizione pubblica delle infrastrutture		
Infrastrutturazione materiale (segnaletica, pannelli informativi) ed immateriale (implementazione contenuti informativi su web e app) relativa strade di montagna a fruizione promiscua motorizzata e non con regolamentazione per la fruizione alternata		
Informazione turistica e promozione a livello locale delle infrastrutture e delle opportunità outdoor individuate da attuarsi secondo gli indirizzi Regionali ed in forma coordinata con le azioni sviluppate dalla Regione Piemonte.		
Creazione o riqualificazione di itinerari locali (Escursionistici e a fruizione specifica) che si svolgono indicativamente sul territorio di non meno di 2 e non più di 3 comuni e sono collegati a quelli di livello regionale e provinciale.		
Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o cicloescursionistici locali indicativamente fino a 50 km di sviluppo.		
Investimenti per l'accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità		
Realizzazione di parchi/percorsi avventura ed ecodinamici anche su ambiente innevato		

Nuova realizzazione o miglioramento di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all'aperto per la fruizione estiva ed invernale.		
Fruizione di itinerari per racchette da neve e per la pratica del fondo escursionistico. (segnaletica)		
Fruizione di itinerari percorribili con mezzi motorizzati segnaletica .		
……..		
……..		

4.2. Quali sono le relazioni tra interventi prefigurati dalla strategia Leader e quelli alla presente pianificazione? (max 10 punti) *Evidenziare per punti le relazioni, gli elementi di contatto e le sinergia tra interventi previsti nelle due pianificazioni. Sono da evidenziare ad esempio l'integrazione tra il livello gerarchico della diverse infrastrutture (itinerari provinciali/locali), la complementarietà rispetto al potenziamento della ricettività pubblica (7.5.1) e privata (7.5.2), opere puntuali (7.5.2) connesse ad opere lineari (7.5.1), l'attivazione di bandi su altre Misura PSR (Ad es. 6.4) dedicati ai servizi turistici connessi alle tipologie di infrastrutture già registrate, oppure presenti che non necessitano di interventi che ma comunque fanno parte del potenziale outdoor dell'area di riferimento.*
1. *Esempio: Attivazione su bandi GAL di servizi di accompagnamento e di trasporto bagagli sull'itinerario X.incluso nel piano o già valorizzato nell'ambito del PSR 2007-2013*
2
3
4
5
6
7
8
9
10

Le sezioni relative alla descrizione degli elementi d'integrazione con la strategia GAL devono essere accompagnate da una dichiarazione di corrispondenza presentata dal Direttore del GAL di riferimento o rappresentante legale del costituendo GAL.

5. Tavole di piano

Allegare una o più tavole di piano a scala adeguata (scala 1:25.000 o 1:50.000 a seconda dell'ampiezza del territorio di riferimento).

Sulla tavola, che avrà come sfondo tematico gli elementi base della RPE (ovvero percorsi e itinerari registrati forniti al capofila) si devono collocare in modo che siano identificabili e ben distinti gli interventi previsti nella pianificazione. Anche se la posizione geografica di alcuni interventi risulta in questa fase sommaria la carta deve evidenziare più che altro (anche attraverso simbologia grafica) le relazioni tra i diversi interventi fornendo il quadro di come l'impianto strategico venga realizzato attraverso la messa in opera del complesso degli interventi.

---

b) Schema di relazione da allegare alla singola domanda di contributo (richiesta a tutti i beneficiari compreso il beneficiario capofila di piano).

File: "relazione2interventi"

Comparto	*Indicare un codice riferito al comparto disponibile sul sito*
Piano di riferimento e capofila	*Riportare il piano nel quale è inserita la domanda con il relativo capofila*
Ente beneficiario titolare della domanda	*Esempi: Unione Comuni X, Comune A, Ente di Gestione Area protetta Y.*
Comuni interessati dagli interventi	

1. Inquadramento degli interventi previsti (max 2.000 caratteri) *Con riferimento allo schema di pianificazione richiamare gli assi strategici definiti in quella sede ed illustrare brevemente come gli interventi della presente domanda di contributo si inseriscano in*

questo quadro.

2. Interventi previsti

2.1. Tipologia di intervento 1 : Potenziamento di infrastrutture turistiche e per l'informazione turistica.

Nella colonna interventi previsti mettere in corrispondenza della riga relativa a ciascuna tipologia i vari interventi con una numerazione progressiva (1A, 1B, 1C ecc.) come nell'esempio

Quadro degli interventi su infrastrutture e integrati (infrastrutture-informazione)		
Tipologia Intervento		**Interventi previsti**
1. Itinerari escursionistici e a fruizione specifica	Completamento itinerario esistente	*Intervento 1A. es. Completamento Itinerario "Giro del Monte Tobbio"*
	Realizzazione nuovo itinerario	*Intervento 1B. es. Nuovo itinerario cicloescursionistico "BiciMalone"*
2. Infrastrutture puntuali per la fruizione outdoor (vie ferrate, siti di arrampicata etc. comprese le opere di pertinenza)	Riqualificazione strutture esistenti	
	Realizzazione nuove infrastrutture puntuali	
3. Strutture ricettive (es. rifugi ostelli e bivacchi) o strutture a servizio delle attività outdoor (strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, foyer etc..)	Riqualificazione struttura esistente	*Intervento 1C. Riqualificazione Rifugio Escursionistico del Monte Tobbio*
	Realizzazione nuova struttura	
4. Riqualificazione/costruzione di centri per l'informazione turistica e per la prenotazione di servizi turistici connessi all'outdoor e alla fruizione turistica	Riqualificazione struttura esistente	
	Realizzazione nuova struttura	*Intervento 1D. Realizzazione di un centro di informazione unico e integrato in località Rivabella.*
5. Infrastrutturazione di strade di montagna con segnaletica turistico informativa funzionale alla fruizione multipla		
6. Creazione di itinerari e altre infrastrutture finalizzate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità		
Informazione e promozione di opportunità outodoor da fruire con mezzi pubblici		*Intervento 1E. es. Predisposizione di segnaletica specifica presso le stazioni e implementazione di un*

		sistema informativo orientato alla fruizione con mezzi pubblici delle opportunità outdoor in alta Valle Y

Nella sezione seguente viene richiesto di compilare per ogni intervento della tabella soprastante una scheda specifica con una serie di informazioni dettagliate.

Per la tipologia di intervento da 1 a 4 si utilizzerà il modello 2.1.1. "Scheda intervento su infrastrutture" mentre per le tipologie da 5 a 7 il modello 2.1.2. "Scheda intervento su infrastrutture e informazione specifica" poiché si tratta di interventi dove è richiesto di elaborare un progetto complessivo comprendente interventi infrastruttuali e sull'informazione specifica collegata.

2.1.1. Scheda intervento su infrastrutture

(da utilizzare per tipologie di intervento da 1 a 4)

Codice intervento	*Es: Intervento 1A 1B, 1C e così via con riferimento alla numerazione della tabella*
Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri) *Nel caso di riqualificazione di itinerari è necessario fornire una breve descrizione dell'itinerario e del territorio attraversato o fare riferimento alla scheda già presentata se si tratta di itinerari registrati. Se sono state introdotte varianti all'itinerario già registrato dovranno essere illustrate.* *Nel caso di un nuovo itinerario è necessario fornire una descrizione esaustiva del tracciato e del territorio attraversato.* *Riqualificazione di infrastrutture puntuali o strutture ricettive: descrivere l'infrastruttura interessata, lo stato attuale e la frequentazione (nel caso di riqualificazione).* *Per la nuova realizzazione di infrastrutture puntuali o strutture ricettive: descrivere compiutamente l'infrastruttura e la sua funzionalità nell'ambito della fruizione outdoor a livello locale*	

Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	
Localizzazione dell'intervento	*Comune o comuni interessati*
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	*Descrivere lo stato della progettazione (preliminare- definitiva) ed indicare l'atto di approvazione. Allegare in formato elettronico copia della progettazione esistente*

Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri)

In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto

Aziende agricole coinvolte nella partnership	*Per ogni azienda coinvolta nella partnership di gestione dell'infrastruttura riportare i dati (Ragione sociale, titolare, indirizzo) e l'ambito nel quale si inserisce il loro impegno a scelta tra i seguenti* • *fornitura di servizi al turista;* • *ricettività* • *ristorazione* • *manutenzione*
Stima economica dell'intervento	

2.1.2. Scheda intervento su infrastrutture e informazione specifica.

(da utilizzare per tipologie di intervento 5-7)

Codice intervento	*Es: Intervento 1E con riferimento alla numerazione della tabella*
Descrizione del progetto integrato (max 2.000 caratteri) *In questa sezione è necessario evidenziare l'integrazione delle parte infrastrutturale e degli interventi sull'informazione*	
Localizzazione dell'intervento	*Comune o comuni interessati*
Infrastrutture interessate (max 2.000 caratteri)	

Eventuali attrezzature da acquisire	*Elencare le attrezzature che è necessario acquistare per la realizzazione dell'intervento*
Interventi sull'informazione specifici collegati (max 2.000 caratteri)	

Sito/portale di riferimento identificato	
Referente per il coordinamento dell'informazione locale e quella regionale	*Indicare la struttura o persona fisica referente*

Aziende agricole coinvolte nella partnership	*Per ogni azienda coinvolta nella partnership di gestione dell'infrastruttura riportare i dati (Ragione sociale, titolare, indirizzo) e l'ambito nel quale si inserisce il loro impegno a scelta tra i seguenti* • *fornitura di servizi al turista;* • *ricettività* • *ristorazione* • *manutenzione*
Stima economica dell'intervento	

c) Scheda 1°A (itinerari)

file: “scheda1a”

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	REGIONE PIEMONTE

CATASTO DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE
PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARI

Scheda 1A (itinerari)

Il sottoscritto rappresentante legale dell’Ente ……,
Propone con la presente:

☐ L’ iscrizione al catasto del patrimonio escursionistico della Regione Piemonte del seguente itinerario:
(Nome ed eventuale sigla itinerario Es: Giro dell’Orsiera, GO).

☐ L’inserimento nel catasto del patrimonio escursionistico della Regione Piemonte dei percorsi riportati nella scheda 2 a e/o 2b allegati alla presente domanda.
……..
☐ Dichiara (per la manifestazione d’interesse alla registrazione) di aver costituito un accordo di partenariato finalizzato alle gestione, valorizzazione e promozione dell’itinerario (Es. accordi tra enti pubblici o costituzione di forma associative miste pubblico-private accordo di programma etc)

☐ Di essere autorizzato (per la manifestazione d’interesse alla registrazione) dagli Enti/ soggetti che compongono il partenariato ad assumere il ruolo di Ente/soggetto capofila per il coordinamento delle attività di valorizzazione dell’itinerario.

allega alla presente domanda:

1. Cartografia dell’itinerario in formato numerico o cartaceo *(Ovvero dichiarazione che tale materiale è già nella disponibilità delle strutture regionali competenti poiché l’itinerario è stato oggetto di progettazione nel quadro della Misura 313 del PSR 2007-2013)*

2. Scheda di proposta di registrazione itinerario 2 a / inserimento percorsi 2b

3. copia conforme all’originale dell’atto costitutivo del partenariato (o in formato elettronico)

Data

firma e timbro dell’Ente
(firmadigitale)

d) Scheda 2° proposta registrazione itinerario

file: “scheda2a”

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	REGIONE PIEMONTE
SCHEDA 2 a - PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO		

Sezione 1: Informazioni generali

Nome Itinerario e codice per segnaletica	
Numero Tappe dell’itinerario	
Lunghezza totale dell’itinerario (Km)	
Dislivello totale dell’itinerario (m)	
Difficoltà complessiva	
Collegamento (transfrontaliero, interregionale, interprovinciale)	

La denominazione dell’Itinerario deve riferirsi alle peculiarità turistico territoriali dell’itinerario stesso. Può essere definito ed associato al nome un codice specifico che viene riportato sulla segnaletica di itinerario (Esempio: Gran Tour del Monviso GTMV).
Per “tappa” si intende l’unità minima in cui si articola l’itinerario ai fini della razionale fruizione dell’itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore deve essere indicata un’unica tappa.
La difficoltà deve essere valutata con riferimento alla scala proposta dal CAI comprendente i gradi: T (turistico), E (escursionistico), EE (escursionistico per esperti), EEA (escursionistico per esperti con attrezzature).
Nel valutare la difficoltà complessiva dell’itinerario si dovranno considerare le difficoltà delle singole tappe. L’itinerario assumerà la difficoltà corrispondente al grado più alto attribuito alla singole tappa (Una tappa classificata escursionistica comporta che l’intero itinerario è classificato come tale).
Nella sezione collegamento è necessario riportare l’eventuale collegamento transfrontaliero, interregionale o interprovinciale assicurato dall’itinerario.

Sezione 2. Percorsi della rete del patrimonio escursionistico interessati dall'itinerario

Codice Percorso	Inizio tratto interessato	Fine tratto interessato
ETOS4120000	*Borgata Tonda*	*Colle del Vento*
ETOS…		
Percorso proposto 1per accatastamento.	*Grange Vallone*	*Bivio con Percorso TOS412 a quota 1530 m*
Percorso proposto 2..		

Devono essere riportati in tabella i percorsi interessati dall'itinerario con l'identificazione dei punti di inizio e fine.
Nel caso in cui tratti dell'itinerario interessino percorsi non accatastati si deve riportare nella prima colonna "percorso proposto" con inizio e fine del tratto (vedi esempio). **In questo caso allegata alla presente scheda si deve presentare anche la documentazione prevista per l'inserimento di nuovi percorsi nella rete del patrimonio escursionistico regionale.**

SEZIONE 3: Caratteristiche delle tappe
In questa sezione devono essere riportate prima le caratteristiche generali della tappa facendo attenzione ai seguenti punti.

- Per gli itinerari di più giorni, il punto di partenza di ogni tappa deve coincidere con il punto di arrivo della tappa precedente.
- I **punti di partenza e di arrivo** dell'itinerario (punto di partenza della prima tappa e punto di arrivo dell'ultima) devono coincidere con un punto di contatto con le infrastrutture territoriali (centri abitati, stazioni dei mezzi pubblici, punti di arroccamento veicolare…).
- I **punti di arrivo** di ciascuna tappa (ovvero i **punti di partenza** della tappa successiva) devono coincidere con un'infrastruttura che consenta il pernottamento ed il ristoro degli escursionisti (centro abitato, struttura ricettiva).
- Le singole tappe devono essere pianificate in modo da consentire il raggiungimento di un punto attrezzato per il pernottamento dei fruitori dell'itinerario in un tempo medio ragionevole.

Numero tappa		Nome tappa	
Lunghezza tappa (mt)		Difficoltà	
Località di partenza e quota			
Località di arrivo e quota			
Dislivello complessivo			

Tempo di percorrenza **(Citare fonte)**	*Es. 5h 30 min* *(Guida "Escursioni in Valle Susa… edizioni, anno)*
Punti di appoggio partenza tappa (per la prima tappa o nel caso di tappa unica)	*Rifugio "…" indirizzo……* *tel +39.....* *indirizzo e-mail* *indirizzo internet http://www.*
Punti di appoggio (arrivo tappa)	
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	
Descrizione della tappa	*…es. La prima parte del percorso segue la vecchia strada comunale che collegava Ponte Pietra al Colletto del Forno. Si prosegue quindi lungo la panoramica strada di servizio dell'acquedotto (chiusa al traffico veicolare) per poi scendere sulla provinciale del Forno di Coazze lungo la 'Via Crucis' che conduce al Santuario di Nostra Signora di Lourdes. Un breve trasferimento lungo la strada permette di raggiungere la Casa Alpina E. Ostorero….*

Nel campo "Nome tappa" indicare il punto di partenza ed il punto di arrivo (toponimi). A titolo esemplificativo: "Pian del Re – Rifugio Quintino Sella", "Rifugio Arlaud – Usseaux".
Indicare la difficoltà massima che presenta la tappa, facendo riferimento alla classificazione sopra riportata
Il tempo di percorrenza può essere calcolato usando l'apposita tabella scaricabile sul portale escursionistico regionale all'indirizzo (www.regione.piemonte.it/retescursionistica) oppure fare riferimento a pubblicazioni, guide escursionistiche o resoconti CAI citando la fonte .
Per quanto riguarda i punti di appoggio (Obbligatorio riportarne almeno uno) è necessario fare riferimento a strutture aperte e disponibili riportando indirizzo, recapito telefonico, siti e riferimenti web e tutte le altre informazioni utili (Vedi esempio riportato). **Dalla seconda tappa in poi si possono riportare i punti di appoggio relativi alla sola località finale di arrivo tappa**.
Nella riga "punti intermedi" bisogna Indicare le strutture ricettive, i centri abitati, le connessioni con la rete stradale, le possibili "vie di fuga" che si incontrano durante la tappa
La descrizione della tappa deve essere di tipo turistico direzionale essenziale ma esaustiva. Si faccia riferimento all'esempio riportato

SEZIONE 4: Proposta di classificazione specifica in base alle caratteristiche ed alle modalità di fruizione passate o attuali.

Questa sezione è da compilare qualora si intenda proporre una classificazione specifica per l'itinerario proposto. Nella tabella seguente si riportano eventualmente le caratteristiche per cui si richiede l'iscrizione dell'itinerario definito ad una delle seguenti categorie.

La proposta di classificazione specifica presuppone una evidente e comprovata caratteristica distintiva dell'itinerario o una prevalente attitudine ad una determinata tipologia di fruizione.
Uno stesso itinerario può comunque essere destinato a più tipologie di fruizione

FRUIZIONE	Descrizione delle caratteristiche specifiche
Itinerario di interesse storico-culturale	
Itinerario Cicloturistico	
Ippovia	
Itinerario invernale	
Itinerario destinati ad altre modalità fruitive (Es. itinerario fruibile da diversamente abili)	

Si riportano di seguito le definizioni relative alle categorie di cui sopra:
Itinerario di interesse storico-culturale : itinerari che sono stati fruiti in epoche storiche e di cui è reperibile una adeguata documentazione a riguardo. Il termine storico fa indicativamente riferimento ad una fruizione tradizionale e documentata **di almeno un secolo**, anche se si ammettono eccezioni per casi di particolare rilevanza risalenti a periodi più recenti. Gli itinerari di questa categoria risultano connessi a particolari memorie storiche o per la valenza devozionale o, ancora, per essere stati utilizzati in passato a fini commerciali, strategici, militari o per la migrazione di popolazioni.
Itinerario Cicloturistico: itinerario particolarmente adatto e dedicato alla fruizione con bicicletta da montagna. Ai fini della classificazione non sono ammessi percorsi / destinati alla pratica "downhill"
Ippovia: itinerario particolarmente adatto e dedicato alla fruizione a cavallo
Itinerario invernale: itinerario particolarmente adatto e dedicato alla fruizione invernale con racchette da neve
Itinerario destinati ad altre modalità fruitive: itinerario particolarmente adatto ed attrezzato per altre modalità fruitive con particolare riferimento alla fruizione da parte di diversamente abili.

SEZIONE 5: Manutenzione e opere di segnalazione
In questa sezione sono richieste alcune informazioni relative allo stato del controllo/manutenzione dell'itinerario e della segnaletica presente e alle modalità attivate per garantire tali funzioni nel tempo.

CONTROLLO E MANUTENZIONE	Commenti, note e precisazioni
Quali soggetti eseguono la manutenzione/controllo e	

quali sono gli ambiti o tappe di competenza?	

SEGNALETICA	**Commenti, note e precisazioni**
La segnaletica verticale presente è a norma regionale	*SI/NO, parziale*
Copertura con segnaletica verticale dello sviluppo dell'itinerario	*Completa, incompleta, insufficiente (commentare precisando i tratti non coperti e quelli nel quale la segnaletica è danneggiata o da sostituire.*
Presenza e copertura della segnaletica orizzontale (di continuità, di itinerario etc.)	*Completa, incompleta, insufficiente (commentare)*
Indicazione di eventuali fabbisogni	*Descrivere in forma sintetica fabbisogni necessari per potenziare completare l'infrastruttura*

SEZIONE 6: Informazione e promozione dell'itinerario

In questa sezione sono richieste alcune informazioni relative alla promozione/ informazione dell'itinerario e sulle modalità attivate per garantire tali funzioni nel tempo.

INFORMAZIONE E PROMOZIONE	**Commenti, note e precisazioni**
Come è organizzata la promozione dell'itinerario e l'informazione agli utenti ?	*Completa, incompleta, insufficiente (commentare)*
Quali sono gli strumenti esistenti per promuovere l'itinerario ed i soggetti coinvolti per garantire la promozione e l'informazione in forma stabile?	*Descrivere in forma sintetica.*
L'attività è prevista dal partenariato per la gestione/ valorizzazione dell'itinerario?	*Si/no descrivere brevemente*
Indicazione di eventuali fabbisogni	*Descrivere in forma sintetica fabbisogni necessari per potenziare completare l'informazione e la promozione*

SEZIONE 7: Servizi complementari

In questa sezione sono richieste alcune informazioni relative ai servizi complementari e sulle modalità attivate per garantire tali funzioni nel tempo.

SERVIZI TURISTICI	**Commenti, note e precisazioni**
Esistono servizi turistici complementari alla fruizione dell'itinerario? Quali sono e chi li fornisce ?	*Descrivere in forma sintetica indicando completa, incompleta, insufficiente ed evidenziando la presenza di servizi complementari quali, noleggio attrezzature, trasporto bagagli, trasporto pubblico utilizzabile per gli spostamenti.*
L'attività è prevista dal partenariato per la gestione/ valorizzazione dell'itinerario	*Si/no descrivere brevemente*
Indicazione di eventuali fabbisogni (riqualificazione strutture ricettive extralberghiere quali rifugi, bivacchi ostelli attivazione di servizi di trasporto, noleggio materiale e attrezzature etc.)	*Descrivere in forma sintetica fabbisogni necessari per potenziare completare la rete dei servizi complementari*

SEZIONE 7: Eventuali informazioni aggiuntive ed elenco documenti allegati:

---

e) Scheda 2b proposta registrazione percorso

file:"scheda2b"

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	REGIONE PIEMONTE
SCHEDA 2 b - PROPOSTA DI REGISTRAZIONE PERCORSO		

Sezione 1: . Dati generali del percorso

Data		*Proponente:*	

Nome percorso	*Es. Grange Gheit - Colle Gallarino*		
Codice Percorso (Proposta)			
Comune/i interessati			
Lunghezza (mt)		**Difficoltà escursionistica**	*Es: T , Turistica*
Dislivello in salita (mt)		**Tempo di percorrenza andata (ore, min)**	*Es: 3h 30 min*
Dislivello in discesa (mt)		**Tempo di percorrenza ritorno (ore, min)**	
Itinerario/i collegato			

Note per la compilazione:
Il codice percorso può essere proposto dal proponente in base alla situazione della rete escursionistica attuale o in base a precedenti (numeri riportati su catasti storici o cartografie). La proposta dovrà essere poi valutata in sede istruttoria e l'assegnazione definitiva del codice avverrà al completamento della stessa.
Si stabilisce un verso di percorrenza del percorso (indicativamente sempre ascendente da un quota minore a quota maggiore) dato dall'ordine delle località di partenza e arrivo riportate nel nome percorso. In funzione di questo verso si indicano i dislivelli in salita e discesa e relativi tempi di percorrenza.

Sezione 2: Suddivisione in tratte.

Località	Quota	Lungh. In m.	Ore ↓	Ore ↑	Diffic.	Tipol.	Fondo
Località inizio							
Località intermedia 1..							
Località intermedia 2..							
Località intermedia 3..							
Località fine							

Note per la compilazione:
In questa sezione vengono riportate le principali tratte in cui si può suddividere il percorso facendo riferimento a punti intermedi significativi. Per ogni tratta bisogna indicare le quote di inizio/fine (accanto alle località relative), i tempi di percorrenza (il totale deve coincidere con quello riportato alla pagina precedente), la difficoltà escursionistica, tipologia di infrastruttura e il fondo relativo. Per queste tre ultime caratteristiche si deve fare riferimento ai codici riportati nelle seguenti tabelle.

DIFFICOLTA'	TIPOLOGIA	FONDO
T = Facile E = Escursionistico EE = Escursion. difficile EEA = Escurs. diff. attrezz.	001 = Carrozzabile 002 = Mulattiera 003 = Sentiero 004 = Traccia/tratturo 005= Viabilità forestale	001 = a fondo naturale 002 = asfalto 003 = selciato/lastricato 004 = sentiero attrezzato

Sezione 3: Descrizione del percorso e dei punti di appoggio

Note per la compilazione:
Descrivere lo sviluppo del percorso, dal punto di partenza al punto di arrivo. Vanno riportate nella descrizione:

- le informazioni essenziali per l'orientamento ("al bivio voltare a destra", "dopo il guado proseguire per 200 metri"…),
- le caratteristiche morfologiche e ambientali principali ("si attraversa una faggeta", "il sentiero continua a mezzacosta"…),
- le interazioni con le caratteristiche antropiche presenti ("si raggiunge l'alpeggio …", "il sentiero attraversa l'abitato di …" …),
- le principali caratteristiche paesaggistiche ("lungo il cammino si gode di un panorama completo sul massiccio del…"…),
- i collegamenti con gli altri sentieri facenti parte della rete ("a destra si stacca il sentiero 654 che conduce a…")
- indicazioni sui tempi intermedi, sulle quote e sui dislivelli. Relativamente ai toponimi ed alle quote s.l.m. è necessario cercare la massima uniformità, individuando le forme ed i valori più diffusi e maggiormente riconosciuti a livello locale e cartografico.
- Informazioni sui punti di appoggio (nome, l'indirizzo, la tipologia (rifugio, B&B, agriturismo, Casa per ferie…), la quota s.l.m. ed il recapito telefonico delle strutture presenti lungo il percorso oppure nelle vicinanze ma, comunque, funzionali alla fruizione del percorso (raggiungibili a piedi in un tempo ragionevolmente breve, utili per spezzare il percorso in due tappe, ecc.).

Sezione 4: Caratteristiche degli elementi ambientali, paesaggistici, storico-artistici e culturali presenti lungo il percorso

Note per la compilazione:
Indicare gli elementi significativi che caratterizzano il percorso da un punto di vista ambientale e paesaggistico (aree protette, specie arboree particolari, habitat di pregio, emergenze geologiche ecc.), culturale (feste tradizionali, prodotti locali, eventi caratteristici, ecc.), artistico (monumenti di pregio dal punto di vista artistico e architettonico) e le eventuali vicende storiche che hanno interessato l'area.

---

f) Scheda 1B siti di arrampicata/vie ferrate

file:"scheda1B"

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	REGIONE PIEMONTE
CATASTO DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE PROPOSTA DI REGISTRAZIONE DI SITI DI ARRAMPICATA/VIE FERRATE NEL Scheda 1B (siti di arrampicata/ferrate)		

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente ……,

Propone con la presente:

☐L'iscrizione al catasto del patrimonio escursionistico della Regione Piemonte del seguente sito di arrampicata:
(Nome del sito di arrampicata Es: Falesia di Caprie).

☐ L' iscrizione al catasto del patrimonio escursionistico della Regione Piemonte della seguente via ferrata:
(Nome della Via Ferrata Es: Ferrata della Sacra di San Michele).

allega alla presente domanda:

1. Scheda 3 di proposta di accatastamento siti di arrampicata o Scheda 4 di proposta di accatastamento vie ferrate.

2. Cartografia (punto per il sito di arrampicata o tracciato lineare per la via ferrate) in formato numerico o cartaceo

3.Documentazione fotografica esaustiva del sito di arrampicata o della Via Ferrata

Data

firma e timbro dell'Ente
(firma digitale)

g) Scheda 3 registrazione sito di arrampicata

file:"scheda3"

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	REGIONE PIEMONTE
SCHEDA 3 - PROPOSTA DI REGISTRAZIONE SITO DI ARRAMPICATA		

Scheda tecnica per la registrazione dei siti di arrampicata sportiva

Sezione 1: Dati generali

Codice Sito	Codice attribuito secondo le regole del catasto regionale Es.: ETOS00100SA
Denominazione	Es. Falesia di Caprie

del sito	
Comune/i	
Proprietà	Pubblica comunale
	Pubblica altro (Specificare)
	Privata
Gestore	Eventuale ente/associazione o tecnico responsabile della gestione del sito

Sezione 2 : Caratteristiche fisiche del sito

Tipo litologico prevalente	Vedi tabella al fondo
Esposizione prevalente	
Quota minima	Indicare la quota minima del sito (Base della parete)
Quota massima	Indicare la quota massima della sosta al termine delle vie, considerando solo i monotiri di arrampicata sportiva.
Tempo di avvicinamento	Tempo di percorrenza richiesto per l'accesso dal più vicino punto di attestamento veicolare. Nel caso di più sentieri di accesso indicare le diverse soluzioni con riferimento ai codici dei pecorsi se inclusi nella RPE

Sezione 3: Caratteristiche sportive del sito

Tipo arrampicata	Tipo di arrampicata prevalente (vedi tabella)
Numero vie	

Num.	**Nome via**	**Lunghezza via (in metri)**	**Difficoltà (scala francese)**
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

TABELLE ALLEGATE

Tipo litologico prevalente nell'ambito del sito

Codice	Definizione
GR	Granito
GG	Gneiss granitoide
GN	Gneiss
MS	Micascisto
BS	Basalto
CO	Conglomerato
AR	Arenaria
CA	Calcare
DO	Dolomia
QZ	Quarzite
SP	Serpentinite

Tipo di arrampicata prevalente

Codice	Definizione
ST	Strapiombo
MV	Muro verticale
PL	Placca
FE	Fessura
00	Altro

Scala di difficoltà per le vie in gradi francesi

Gradi francesi		Gradi francesi	
1	Principiante	7a	Livello avanzato
2	Principiante	7a+	Livello avanzato
3	Principiante	7b	Livello avanzato
4	Principiante	7b+	Livello avanzato
4a	Principiante	7c	Esperto
4b	Principiante	7c+	Esperto
5a	Principiante	8a	Esperto
5b	Principiante	8a+	Superesperto
5c	Livello medio	8b	Superesperto
6a	Livello medio	8b+	Superesperto
6a+	Livello medio	8c	Elite
6b	Livello medio	8c+	Elite
6b+	Livello medio	9a	Superelite
6c	Livello medio	9a+	Superelite
6c+	Livello medio	9b	Superelite

h) Scheda 3 registrazione via ferrata

file:"scheda4"

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	REGIONE PIEMONTE
SCHEDA 4 - PROPOSTA DI REGISTRAZIONE VIA FERRATA		

Scheda tecnica per la registrazione delle Vie Ferrate

Sezione 1: Dati generali

Codice Sito	Codice attribuito secondo le regole del catasto regionale Es.: ETOS00100VF
Denominazione della ferrate	Es. Ferrata del Lago
Comune/i interessato	
Proprietà	Pubblica comunale
	Pubblica altro (Specificare)
	Privata
Gestore	Eventuale ente/associazione o tecnico responsabile della gestione del sito
Accesso	Indicare se libero, regolamentato in qualche maniera, a pagamento ecc.

Sezione 2 : Caratteristiche fisiche

Tipo litologico prevalente	Litologia prevalente entro il quale si sviluppa la via (vedi tabella al fondo)
Esposizione prevalente	
Quota minima	Indicare la quota minima della partenza della via ferrata
Quota massima	Indicare la quota massima dell'uscita della via e raccordo su sentiero escursionistico
Dislivello complessivo	
Lunghezza via	Sviluppo complessivo della via ferrata in metri
Tempo di percorrenza medio	
Difficoltà	Vedi tabella
Tempo di avvicinamento	Tempo di percorrenza richiesto per l'accesso all'attacco della ferrata dal più vicino punto di attestamento veicolare. Nel caso di più sentieri di accesso indicare le diverse soluzioni con riferimento ai codici dei pecorsi se inclusi nella RPE

Sezione 3: Principali attrezzature presenti

Numero tratti attrezzati	
Num.	**Tipo attrezzatura (in sequenza dall'attacco all'uscita)**
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

TABELLE ALLEGATE

Tipo litologico prevalente

Codice	Definizione
GR	Granito
GG	Gneiss granitoide
GN	Gneiss
MS	Micascisto
BS	Basalto
CO	Conglomerato
AR	Arenaria
CA	Calcare
DO	Dolomia
QZ	Quarzite
SP	Serpentinite

Difficoltà

Codice	Definizione
Facile	Ferrata poco esposta e poco impegnativa, per lunghi tratti su sentiero. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.
Media difficoltà	Ferrata anche lunga ed esposta, ma poco di forza. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.
Difficile	Ferrata che supera qualche breve strapiombo, con passaggi atletici, vuoto continuo. Il pericolo (caduta di pietre o altro) viene specificato ogni volta e non aumenta la valutazione della difficoltà, ma del rischio oggettivo
Molto Difficile	Ferrata con numerosi passaggi atletici e tecnici, richiede mancanza di vertigini e forza nelle braccia;

Attrezzature presenti

Codice	Definizione
Corda fissa	Corda usata per lo più come sicurezza, per il superamento di tratti poco esposti o rocce scivolose.
Cavo o catena	Fune d'acciaio o catena.da usare generalmente come punto di attacco dei moschettoni ma anche come aiuto per la progressione in particolare lungo pareti verticali.
Gradino/i	Elementi infissi che aiutano la progressione sia con le braccia che con le gambe utili specialmente per superare le placche. Tramite 2 moschettoni di rinvio possono fornire assicurazione per riposare anche su parete esposta.
Placchetta - Spuntone	Elementi infissi che permettono l'appoggio di un piede alla volta e sono usati saltuariamente per aiutare in un singolo passaggio. Non permettono di assicurarsi. Si possono trovare anche sottoforma di anello o semplice spuntone.
Anelli o fittoni con coda di porco	Vi scorre il cavo in ferro e la parte superiore è a "coda di porco", una forma tale che consente la possibile introduzione di una corda di sicura e la sua successiva facile estrazione
Scala	Attrezzatura molto utilizzata per facilitare alcuni passaggi della ferrata. Generalmente se la scala è particolarmente lunga,ai suoi lati viene posto anche un cavo
Ponte	Struttura sospesa di facile percorribilità con la possibilità di assicurarsi
Ponte tibetano	Struttura sospesa costituita da due cavi
Teleferica tirolese (Tyrolienne)	
Altro	Specificare

i) Dichiarazione imprenditore agricolo

file:"imprenditoreagricolo"

PSR 2014-2020 operazione 7.5.1
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DICHIARAZIONE D'IMPEGNO AD ADERIRE ALL'ACCORDO PER LA GESTIONE DEGLI ITINERARI
art. 47 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____ via _____ n.

_____ tel _____ fax _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsa dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità

(barrare e compilare il campo di interesse)

- di essere agricoltore in possesso di partita IVA attiva in campo agricolo individuata dal codice ATECO 01 agricoltura n……..;

- di aderire all'accordo per la gestione dell'itinerario denominato _____ e di assumere nell'ambito di tale accordo i seguenti impegni:

  1)

  2)

  3)

  n)

dichiara inoltre :

- di essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003).

LUOGO E DATA FIRMA DEL DICHIARANTE*

_____ _____

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).

l) Dichiarazione GAL

file:"dichiarazioneGAL"

PSR 2014-2020 operazione 7.5.1
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
art. 47 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____ via _____ n.

_____ tel _____ fax _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsa dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità

(barrare e compilare il campo di interesse)

- di essere direttore del GAL denominato……..;
- di essere rappresentante legale dell'ente capofila ……..per il costituendo GAL denominato……..:
- che il GAL (o costituendo GAL) non prevede nel proprio P.s.l di attivare l'operazione 7.5.2
- nel caso di previsione di attivazione dell'operazione 7.5.2, di essere a conoscenza che l'Ente (indicare la denominazione dell'Ente capofila per la presentazione della pianificazione d'intervento 7.5.1) …….. ha presentato il piano d'intervento previsto dalla fase attuativa della S.Misura 7.5 operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020 .

- che al fine di garantire la propedeuticità rispetto alla Pianificazione d'intervento(operazione 7.5.1) la strategia del proprio P.s.l è stata condivisa e definita in accordo con gli Enti pubblici beneficiari dell'intervento 7.5.1.
- che le tipologie d'intervento indicate "di competenza del GAL" nel sopracitato piano d'intervento corrispondono a quelle ricomprese nelle linee guida per l'attivazione dell'operazione 7.5.2 e che le stesse tipologie saranno ricomprese nei bandi (operazione7.5.2) di possibile attivazione da parte del GAL (o costituendo GAL) denominato……..

dichiara inoltre :

- di essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003).

LUOGO E DATA FIRMA DEL DICHIARANTE*

_____ _____

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).

La modulistica è disponibile sul sito internet www.regione.piemonte.it/retescursionistica

Sezione:PSR201-2020 S.Misura7.5operazione7.5.1

4) COMPARTIMENTAZIONI GEOGRAFICHE A CUI RIFERIRE LA PIANIFICAZIONE D'INTERVENTO

Sul territorio regionale sono definiti 10 comparti che si configurano come aggregazioni di comuni definite in base ai seguenti aspetti:

- Settori della rete del Patrimonio escursionistico regionale
- Comuni eleggibili appartenenti alle classi C e D.
- Comuni aderenti ai GAL presenti sul territorio (Territorio GAL non può essere diviso tra 2 comparti)
- Comuni associati in Unioni di Comuni.

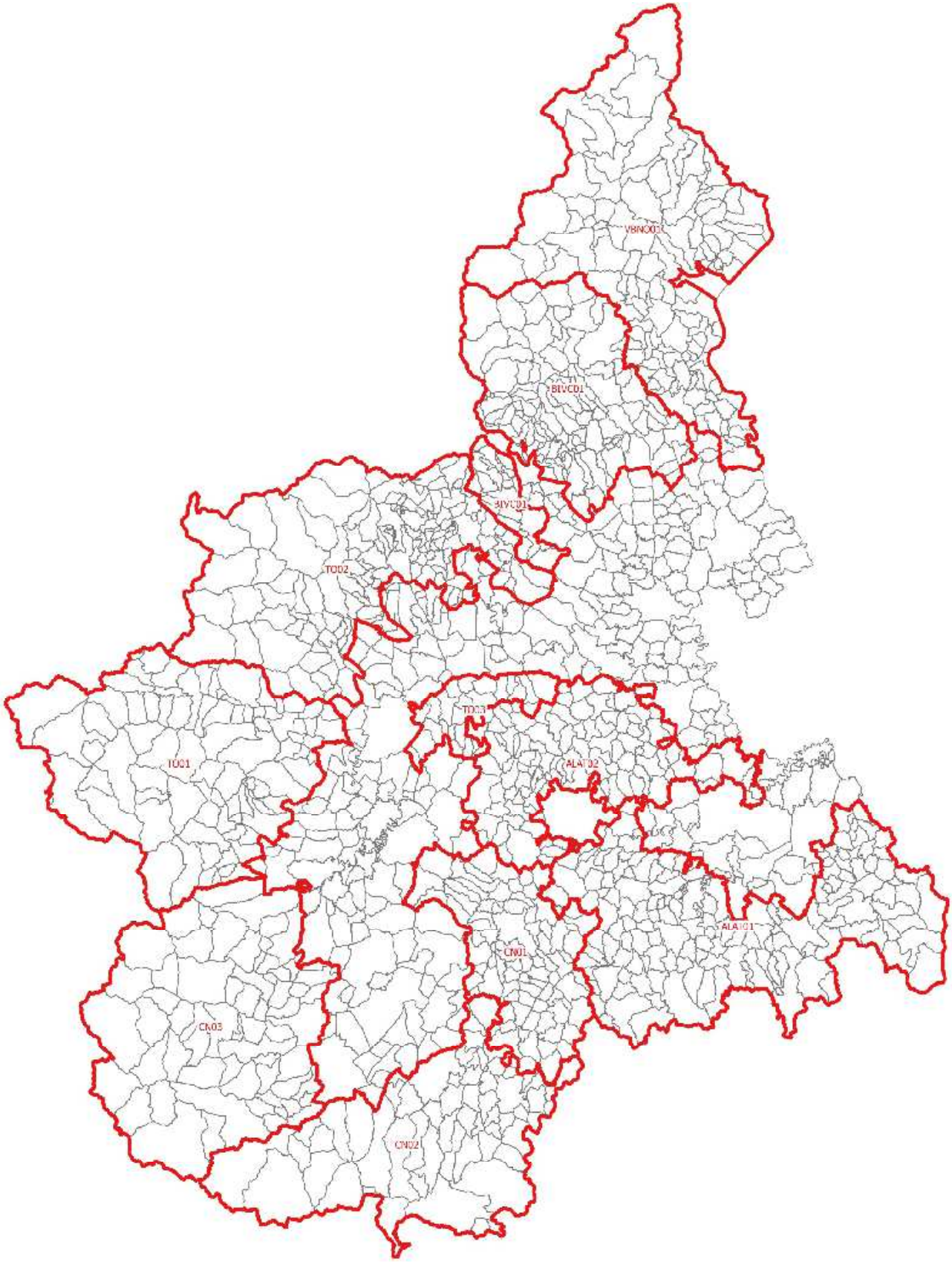
I comparti cartografici sono disponibili sul sito www.regione.piemonte.it/retescursionistica.

La rete del patrimonio escursionistico regionale, così come prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013.
Ogni beneficiario può presentare una sola domanda d'aiuto. Ogni domanda può includere una o più proposte d'intervento collegate alle tipologie previste dal bando.
La domanda con le relative proposte deve essere inserita nell'ambito di una pianificazione generale d'intervento, riferita ad un' area territorialmente omogenea e relativa ad un insieme di domande di finanziamento tra loro complementari. Possono svolgere il ruolo di soggetto capofila e titolare della pianificazione i seguenti Enti: Unioni di Comuni , Enti di gestione delle aree protette regionali, Città Metropolitana, Province, Comuni per le aree ove non esistano Unioni di Comuni. La Città Metropolitana ente territoriale di area vasta e le Province nell'ambito delle funzioni conferite dalla l.r. 12/2010 (tutela e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale) indirizzano e supportano tecnicamente la pianificazione degli interventi nella compartimentazione territoriale di riferimento.
Al fine di ottimizzare la complementarietà degli interventi previsti nelle diverse domande incluse nella pianificazione è consigliabile presentare per ogni compartimento areale, un solo piano d'intervento e non più di tre. I limiti finanziari dei suddetti piano corrispondenti al valore economico della somma delle diverse domande ad essi collegate sono i seguenti:

1 piano per comparto Euro 2.000.000,00
2 piani per comparto Euro 900.000,00 per piano.
3 piani per comparto Euro 500.000,00 per piano.

Nel caso in cui vengano presentati più di tre piani per comparto areale verranno considerati ai fini dell'inserimento utile in graduatoria regionale i primi tre piani che otterranno il maggior punteggio totale derivante dalla somma dei punteggi delle domande in essi incluse. Il quarto piano non potrà essere preso in considerazione.
Uno dei beneficiari presenti su tale area omogenea assumerà pertanto il ruolo di capofila ed avrà il compito di coordinare gli altri beneficiari e di presentare la pianificazione tecnica degli interventi della propria e delle altre domande d'aiuto collegate al piano stesso.
Il contesto pianificatorio di riferimento a cui devono essere collegate le domande di aiuto ha infatti lo scopo di potenziare in forma sistematizzata le diverse componenti (infrastrutture e servizi) dell'outdoor nell'area territoriale di riferimento armonizzando e rendendo complementari tutte le candidature a finanziamento.
Considerato che nelle aree territoriali di riferimento i Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) presenti potranno inserire il tema del turismo sostenibile tra le direttrici portanti del proprio PSL ed attivare ulteriori bandi collegati alla S.Misura 7.5 (bandi operazione 7.5.2) è necessario un ulteriore coordinamento nella fase pianificatoria tra i beneficiari del presente bando (operazione 7.5.1) ed i G.A.L per orientare al meglio il raggiungimento di obiettivi comuni e generare, attraverso azioni complementari e sinergiche, un significativo impatto sull'economia locale.
Nelle aree ove i G.A.L intendono attivare i bandi (operazione 7.5.2) collegati alla Sottomisura 7.5 del PSR 2014-2020, i beneficiari individuati come capofila per la presentazione della pianificazione prevista dal presente bando devono attivare un concreto coordinamento con i Gruppi di Azione locale al fine di concordare una demarcazione funzionale tra gli interventi proposti attraverso la pianificazione (operazione 7.5.1) e gli interventi finanziabili attraverso i bandi (operazione 7.5.2) dei G.A.L. Detta attività di pianificazione coordinata dovrà trovare riscontro nella relazione allegata allo schema di piano nella specifica sezione 4, dedicata alla descrizione della complementarietà tra le operazioni 7.5.1 e 7.5.2

In linea di indirizzo generale la demarcazione tra le opere finanziabili sulle due operazioni è basata su caratteristiche dimensionali delle infrastrutture, e su loro sviluppo geografico. Sull'operazione 7.5.1 possono essere proposte per il finanziamento, infrastrutturazioni di itinerari di sviluppo regionale o provinciale mentre sull'operazione 7.5.2. itinerari di sviluppo locale comunque collegati alla rete del patrimonio escursionistico regionale od opere puntuali come vie ferrate , siti di arrampicata etc.
In allegato 1 sono riportate a titolo esemplificativo le specifiche tipologie d'intervento proponibili nell'ambito delle operazioni 7.5.1. e 7.5.2.


VBNO01
BIVC01
BIVC01
TO02
TO03
TO01
ALAT02
ALAT01
CN01
CN03
CN02

5) DISPOSIZIONI PER LA REGISTRAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE (ITINERARI-VIE FERRATE-SITI DI ARRAMPICATA NELLA RETE DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO)

Gli itinerari escursionistici, cicloescursionistici e cicloturistici, le vie ferrate e i siti di arrampicata interessati dagli investimenti devono essere registrati nella RPE. All'atto della presentazione della domanda il beneficiario capofila di piano dichiara lo stato di inclusione e di registrazione delle infrastrutture nella RPE. Qualora le infrastrutture non siano registrate i beneficiari che effettuano gli investimenti sull'itinerario possono presentare la documentazione tecnica (schede sopracitate al punto 1) in forma provvisoria e dichiarano di impegnarsi a presentare, al più tardi contestualmente alla presentazione della progettazione definitiva, istanza di registrazione nella RPE corredata della documentazione tecnica nella forma definitiva .

5a) Registrazione Itinerari

Ai fini della registrazione l'istanza deve essere presentata dall'Ente che assume il ruolo di capofila per le attività di valorizzazione degli itinerari escursionistici. L'istanza può prevedere la registrazione di uno o più itinerari. Nel caso di registrazioni proposte nell'ambito della S.Misura 7.5 operazione 7.5.1 il capofila che presenta istanza di registrazione non necessariamente deve coincidere con il capofila che presenta il piano tecnico d'intervento richiesto nell'ambito attuativo dell'operazione 7.5.1.

La registrazione prevede come prerequisito minimo obbligatorio, la costituzione di un partenariato composto dagli Enti di natura giuridica pubblica il cui territorio o ambito giurisdizionale è interessato dall'itinerario. Ai fini della costituzione di tale partnership l'Ente capofila dell'itinerario predispone ed approva uno schema di accordo finalizzato alla valorizzazione dell'itinerario o degli itinerari, riportante tra l'altro, gli impegni da rispettare. Gli impegni minimi obbligatori da garantirsi nell'ambito di tale convenzione sono:

il controllo sullo stato di percorribilità dell'itinerario, e sullo stato segnaletica presente;
l'animazione dell'itinerario per promuoverne la fruizione.
la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura

L'accordo viene successivamente stipulato tra il capofila e gli altri soggetti aderenti.

La partnership può essere estesa (anche successivamente alla presentazione dell'istanza di registrazione) a soggetti di natura giuridica privata (associazioni di volontariato, proloco, enti di promozione ed informazione turistica, microimprese ed aziende agricole che forniscono servizi correlati all'itinerario) opportunamente selezionati dal soggetto capofila secondo criteri e forme appropriati, in relazione alle caratteristiche dell'infrastruttura e alla finalità di strutturare un'offerta turistica completa e competitiva. Il partenariato potrà quindi agire su base convenzionale o istituzionale scegliendo la forma più consona alle esigenze di regolazione dei rapporti tra i soggetti che lo costituiscono.

Nell'ambito della Sottomisura 7.5 la registrazione degli itinerari interessati dagli investimenti si configura come **condizione di ammissibilità** pertanto tale procedura di registrazione deve essere presentata al più tardi (per tutti gli itinerari interessati dagli investimenti indipendentemente dalla tipologia fruitiva) all'avvio della valutazione definitiva delle candidature a finanziamento, contestualmente alla presentazione della progettazione definitiva.

Oltre a costituire elemento di ammissibilità la registrazione degli itinerari viene considerata **ai fini dell'attribuzione dei punteggi di merito**. In particolare vengono riconosciuti ai fini dell'attribuzione del punteggio:

1. **Le registrazioni positivamente avviate ai sensi della manifestazione d'interesse attivata dalla Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n.1510 del 26.05.2014.** Gli accordi relativi a tali registrazioni dovranno tuttavia essere aggiornati all'atto della presentazione della progettazione definitiva qualora tra gli impegni previsti nell'accordo non sia contemplata la manutenzione ordinaria degli itinerari.
2. **Le nuove registrazioni** che includono nel relativo accordo imprenditori agricoli che assumono determinati impegni (manutenzione di tratti dell'infrastruttura, ricettivo, vendita prodotti, informazione turistica etc..) nell'ambito dell'offerta turistica connessa all'itinerario.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'ATTO DELLA CANDIDATURA

Nel caso si intenda cogliere l'opportunità derivata dall'attribuzione dello specifico punteggio, **all'atto della candidatura (presentazione della domanda d'aiuto), il capofila del piano deve:**

- **per il caso 1 indicare nella relazione di accompagnamento al piano d'intervento, lo stato di presentazione delle istanze di registrazione ai sensi della sopracitata Manifestazione d'interesse (DD n. 1510/2014) indicando la denominazione dell'itinerario registrato ed il soggetto che ha proposto la registrazione.**

- **per il caso 2 il capofila del piano d'intervento deve presentare all'atto della candidatura:**

  1. **bozza di accordo ove siano individuati, il soggetto capofila per la registrazione dell'itinerario, gli altri soggetti pubblici e privati aderenti (tra cui gli imprenditori agricoli), gli impegni previsti nell'accordo per la gestione dell'infrastruttura e l'organizzazione dell'offerta turistica.**
  2. **scheda 1 a scheda 2 a e/o scheda 2 b (itinerari). Le schede possono anche essere compilate in forma provvisoria.**
  3. **dichiarazione resa dagli imprenditori agricoltori su specifico modello "dichiarazione imprenditore" in cui gli stessi dichiarino la disponibilità ad aderire all'accordo stesso e ad assumere gli impegni di loro competenza. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, le aziende degli agricoltori coinvolti devono trovarsi a non più di 20 minuti a piedi dall'itinerario o se più distanti, deve essere garantito tra gli impegni il servizio di trasporto da e per l'itinerario.**
  4. **Dati geografici in formato numerico del tracciato relativi all'itinerario da registrare o una cartografia a scala adeguata (non inferiore a 1:25.000) su cui si possa identificare chiaramente il tracciato dello stesso.**

- **Contestualmente alla presentazione della progettazione definitiva dovrà essere presentato l'accordo stipulato formalmente tra tutti i soggetti aderenti unitamente alla scheda 1, scheda 2a e/o 2b (se non ancora consegnati nella forma definitiva) e dati geografici rilevati secondo lo standard regionale.**

- **Entro il termine dell'istruttoria sulla presentazione della progettazione definitiva dovranno essere inoltre presentati gli esiti delle pubblicazioni di cui all'art. 9 del reg. attuativo legge 12/2010 e gli atti attestanti la disponibilità dei terreni interessati dagli interventi proposti nell'ambito dell'operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020.**

Inserimento di nuovi percorsi nel catasto escursionistico regionale

Nel caso l'itinerario da registrare sia composto da percorsi non inclusi nel catasto regionale è possibile richiedere nuovi accatastamenti. L'inserimento di nuovi percorsi nel catasto è da considerarsi prioritariamente funzionale alla registrazione degli itinerari escursionistici e comunque è valutato sulla base dei criteri stabiliti nell'articolo 7 del Regolamento di attuazione della L.r. n. 12/2010. Le istanze di accatastamento già pervenute antecedemente alla pubblicazione del presente avviso saranno esaminate sulla base delle disposizioni vigenti all'epoca della presentazione dell'istanza di accatastamento.
Si ricorda che i sentieri inseriti nel catasto regionale del patrimonio escursionistico non possono essere utilizzati per il transito dei mezzi motorizzati fuori strada su tracciati individuati dai Comuni in deroga ai divieti previsti dalla L.r. n. 32/82. Gli stessi percorsi non possono essere utilizzati per la pratica del downhill.
I percorsi e gli itinerari attualmente inseriti nella rete escursionistica regionale, divisi per provincia sono consultabili all'indirizzo:http://sentieri.ipla.org
In ogni caso è possibile avere informazioni sulla rete escursionistica regionale rivolgendosi agli uffici del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera o all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente di Torino:
telefoni:
Regione Piemonte 011/4325943/4325463/4324719;
IPLA 011/4320401
Indirizzi mail:
valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it
giannetti@ipla.org
Si ricorda inoltre che i Comuni qualora ne ravvisino la necessità, possono chiedere il disinserimento di percorsi già accatastati inoltrando formale richiesta motivata alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche Difesa del suolo Economia Montana e Foreste, C.so Stati Uniti 21 – 10128 Torino.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CONTESTUALMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA (AVVIO DELLA FASE DEFINITIVA DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE).

Scheda 1 (Scheda 1a per itinerari) scaricabile dal sito internet www.regione.piemonte.it/retescursionistica) sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell'Ente capofila (o suo delegato con potere di firma) per la registrazione dell'itinerario.
Scheda tecnica 2 (scheda 2a-itinerari e/o scheda 2b-percorsi scaricabile dal sito internet www.regione.piemonte.it/retescursionistica) e tutti gli allegati richiesti all'interno della suddetta scheda.

Dati geografici rilevati* nel rispetto del protocollo di rilevamento regionale.
Ai fini della registrazione degli itinerari e o dell'inserimento inserimento percorsi saranno richieste le ulteriori informazioni previste dagli articoli 7 e 10 del Regolamento a completamento di quelle già fornite nella schede utilizzate per la manifestazione d'interesse. Qualora necessario, sarà trasmesso all'Ente capofila con successivo invio elettronico, l'elenco dei percorsi interessati dall'itinerario con il relativo file numerico nel quale vengono anche evidenziati, qualora presenti, i percorsi per cui è necessario produrre preventivamente un rilievo accurato svolto secondo le procedure definite a livello regionale e richiamate ai punti successivi.

Accordo stipulato tra i soggetti pubblici-privati aderenti.

La documentazione deve essere presentata via PEC all'indirizzo:
montagna@cert.regione.piemonte.it

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELL'AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO

Esiti delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 9 del Regolamento.

Ai fini attuativi dell'art. 9 del regolamento di attuazione della L.r. n. 12/2010, (Regolamento 9R del 16.11.2012) l'ente capofila per la registrazione dell'itinerario deve verificare, coinvolgendo i Comuni interessati dal tracciato, la sussistenza dei requisiti previsti per garantire l'effettivo uso pubblico di tutti i percorsi che compongono l'itinerario e l'eventuale effettuazione di operazioni di manutenzione dello stato di fatto del percorso e della relativa segnaletica escursionistica. Nei casi in cui l'itinerario ricomprenda tratti di viabilità ricadente su sedime di proprietà privata, per i quali non esiste servitù d'uso pubblico o formale atto di concessione da parte del privato proprietario, i Comuni interessati dovranno attivare le forme di pubblicità previste ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento di attuazione della L.r. n. 12, del 18 Febbraio 2010, nonché provvedere alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

La procedura da seguire viene sintetizzata nei seguenti punti:

1) verifica dei percorsi, relativi all'itinerario presentato per la registrazione, inclusi nella rete escursionistica o contestualmente proposti all'accatastamento il cui tracciato interessa aree di proprietà privata;

2) riporto di un elenco dei percorsi di cui al punto 1 corredato dagli estremi principali quali località di inizio, località intermedie principali (compresi incroci con le eventuali altre infrastrutture viabili) e località finale corredate da quote relative, eventuale descrizione e un estratto di mappa dei tracciati su base cartografica a scala 1:5.000-1:10.000 o su base catastale;

3) espletamento delle procedure per la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale corredato dell'elenco e degli estratti cartografici di cui al punto 2 e notifica dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. L'atto di notifica e/o pubblicazione deve esplicitare che il Comune interessato dall'itinerario manterrà lo stato di fatto dei tracciati e segnaletica esistenti ai fini di evitare che in assenza di tale operazioni il transito escursionistico effettui deviazioni rispetto al percorso originale.

Nel caso in cui, a seguito della fase di pubblicazione intervengano variazioni allo sviluppo dei tracciati per i quali è stata richiesta la registrazione, l'ente capofila dovrà inviare un file shape o gpx relativo ai tratti dei percorsi modificati.

L'ente capofila è tenuto inoltre ad informare l'ufficio scrivente circa gli esiti delle verifiche effettuate e delle procedure d'informazione attivate ai sensi del sopraccitato art. 9 e successivamente contemplare nel proprio Regolamento di Polizia Rurale il passaggio escursionistico sui fondi attraversati da itinerari escursionistici esistenti e registrati nella Rete del Patrimonio escursionistico regionale. Contestualmente dovranno essere consegnati i file geografici relativi ai percorsi per i quali si chiede l'inserimento nella rete escursionistica e alle eventuali modifiche intervenute a seguito della procedura di pubblicazione.

Di seguito si propone a titolo esemplificativo una declaratoria degli interventi di manutenzione dello stato di fatto dei percorsi e della relativa segnaletica escursionistica.

Manutenzione ordinaria

E' stato effettuato un lavoro di raccolta ed armonizzazione di definizioni presenti nella legislazione nazionale e regionale oltre che sulla contrattualistica al fine di definire in maniera chiara in particolare le caratteristiche degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Si considerano manutenzione ordinaria: gli interventi di pulizia, il mantenimento della praticabilità mediante consolidamento statico, livellamento e pulizia del sedime e ogni altro intervento tendente al

mantenimento dello stato d'uso del sentiero e delle sue pertinenze. La manutenzione ordinaria ha carattere preventivo e si esegue periodicamente in contesti territoriali (Versanti, aree boscate, alvei e reticoli fluviali, opere d'arte per la regimazione e la regolazione idraulica) che non necessitano di interventi "strutturali" e "straordinari". Non rientrano nella manutenzione ordinaria gli interventi in aree particolarmente dissestate e/o abbandonate poiché queste richiedono un intervento preliminare di manutenzione straordinaria, anche se non è richiesta la realizzazione di particolari opere.
Le attività di manutenzione ordinaria che possono riguardare i sentieri sono essenzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

Attività forestali e selvicolturali a cadenza periodica sul territorio che non richiedono progettazione di dettaglio, per il controllo e la difesa della stabilità dei versanti;

Interventi periodici sui tracciati, per eliminare intralci di ogni tipo alla percorribilità e per il mantenimento della funzionalità delle opere di scolo e drenaggio delle acque (canalette, pozzetti, ecc.);

Attività di pulizia dell'alveo sulla rete idrografica naturale ed artificiale e delle opere di regimazione e difesa;

La manutenzione e il ripristino della segnaletica esistente**.**

Azioni esemplificative che possono rientrare nella manutenzione ordinaria dei sentieri	
Problematica	Intervento
Riduzione della larghezza utile del sentiero ad opera dei rami delle piante arboree o di erbe o cespugli	Taglio dei rami o delle piantine cresciute nel sentiero; taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea che lo ha invaso ed entro il limite massimo di 50 cm dal ciglio del sentiero
Sede del sentiero invasa da materiali terrosi e detriti in seguito a piccoli smottamenti e/o presenza di fondo dissestato.	Ripristino del tracciato, con rimozione di detriti e sistemazione della pavimentazione in terra e/o in accoltellato
Da leggera ad incisiva erosione del piano di calpestio con effetti che vanno dalla limitata asportazione del terriccio e della copertura erbacea laterale fino ad un approfondimento dei solchi con erosione e asportazione della cotica erbosa	Posa lungo il sentiero di tavole di legno o di filari di pietra locali con funzione di rompitratta e di sgrondo delle acque, disposte ad una distanza proporzionale alla pendenza del tratto e angolate con apertura a valle.
Percorso intrecciato con allargamento della traccia originaria e vistosi fenomeni di erosione diffusa ed incanalata.	Messa in opera di dissuasori in pietra immersi parzialmente a terra, di legname vario reperito in loco e, nelle vicinanze di rifugi, di staccionate in legno.
Stagnazione delle acque piovane o di piccole sorgenti non perenni.	Realizzazione, ad intervalli regolari, di scoline ottenute incidendo il piano di calpestio con fossetti che consentano all'acqua di defluire a valle. La densità delle scoline e la loro posizione, sono rapportate alle caratteristiche morfologiche del versante attraversato dal sentiero.
Salto delle curve più strette da parte degli escursionisti con apertura di nuovi percorsi	A seconda della tipologia di dissesto riscontrato, intervenire con alcune delle tecniche sopra

lungo la massima pendenza e canalizzazione anomala delle acque.	riportate. Nel caso del dissesto pronunciato, questi tratti devono essere occultati od occlusi o resi poco praticabili, facendo uso di materiali locali.
Tratti su roccia viva con piano di calpestio incerto o sdrucciolevole	Asportazione dei materiali pericolanti o comunque di incerta stabilità, messa in opera di spacconi di castagno sorretti da picchetti in legno o acciaio e riempiti a monte, scavo per allargare il piano di calpestio.
Presenza di segnaletica verticale ed orizzontale in cattivo stato.	Manutenzione e ripristino della segnaletica esistente con riferimento agli indirizzi regionali .

***RILIEVO GPS DEI PERCORSI E DEI PUNTI NOTEVOLI**

Per "percorso" si intende un tracciato escursionistico ben definito che si svolge in gran parte su sentieri e strade minori, composto da elementi minimi dette "tratte" ed inserito nel Catasto e nella rete Regionale dei Percorsi Escursionistici. Ogni "tratta" consiste in una porzione omogenea di percorso definita da un punto iniziale e finale, caratterizzata da una serie di elementi che la connotano come la tipologia di tracciato, di fondo e la difficoltà escursionistica.

Per il rilievo GPS devono essere utilizzati gli strumenti contenuti nell'Allegato B1 (Protocollo per il rilevamento GPS e la restituzione dei dati, schede di rilevamento per il rilievo in campo, file geografici e tabelle di riferimento per l'inserimento su GIS) disponibili sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/retescursionistica.

5b) Vie ferrate e siti di arrampicata

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'ATTO DELLA CANDIDATURA

Scheda 1 (Scheda 1b per siti di arrampicata/vie ferrate scaricabili dal sito internet www.regione.piemonte.it/retescursionistica) sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell'Ente capofila (o suo delegato con potere di firma) per la registrazione dell'itinerario, sito di arrampicata o via ferrata. (compilata anche in via provvisoria)
Scheda tecnica 3 o 4 (scheda 3-Siti di arrampicata, scheda 4-Vie Ferrate scaricabili dal sito internet www.regione.piemonte.it/retescursionistica) e tutti gli allegati richiesti all'interno della suddetta scheda. (compilata anche in via provvisoria)

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CONTESTUALMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA (AVVIO DELLA FASE DEFINITIVA DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE).

Scheda 1 (Scheda 1b per siti di arrampicata/vie ferrate scaricabili dal sito internet www.regione.piemonte.it/retescursionistica) sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell'Ente capofila (o suo delegato con potere di firma) per la registrazione dell'itinerario, sito di arrampicata o via ferrata.
Scheda tecnica 3 o 4 (scheda 3-Siti di arrampicata, scheda 4-Vie Ferrate scaricabili dal sito internet www.regione.piemonte.it/retescursionistica) e tutti gli allegati richiesti all'interno della suddetta scheda.

Contratto di comodato di durata almeno 19 anni per attestare la disponibilità dell'infrastruttura.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CONTESTUALMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO.

Per vie ferrate e siti di arrampicata occorre richiamare le disposizioni dell'art. 20 del Regolamento attuativo della legge regionale 12/2010 e ricordare che contestualmente **alla presentazione della domanda di saldo del contributo deve essere presentato piano di manutenzione e gestione dell'infrastruttura interessata dall'investimento almeno decennale (tenuto conto del periodo indicato dal PSR 2014-2020 per il mantenimento del vincolo di destinazione delle opere finanziate nell'ambito del PSR) e regolamento comunale per il suo utilizzo (art. 20 Regolamento attuativo legge12/2010).**

6 CLASSIFICAZIONE ITINERARI ESCURSIONISTICI

Si riporta di seguito lo schema di classificazione complessivo degli itinerari per la fruizione outdoor organizzato su due livelli; gli itinerari vengono infatti classificati in base alla caratteristiche fisiche e lunghezza del tracciato ed alla difficoltà.

Ogni itinerario deve essere inquadrato e collocato in questo schema facendo riferimento alle tabelle contenenti le definizioni relative a ciascuna classe.

Modalità di fruizione passate o attuali	Caratteristiche fisiche	Difficoltà
Itinerario escursionistico **Itinerario di interesse storico-culturale**	Itinerari di livello Regionale	Turistico
	Itinerari di livello provinciale di media e bassa montagna	Escursionistico
	Itinerari di livello provinciale con sviluppo di alta montagna	Escursionistico difficile
	Itinerari di livello locale o di prossimità	Escursionistico difficile attrezzato
Itinerario cicloescursionistico	Itinerari di livello regionale	Molto facile
	Itinerari di livello provinciale	Facile
	Itinerari di livello locale o di prossimità	Difficile
		Molto difficile (per esperti)
Itinerario ciclabile	Itinerari di livello regionale	Facile
	Itinerari di livello provinciale	Media difficoltà
	Itinerari di livello locale o di prossimità	Difficile

Per quanto riguarda la classificazione in base alle caratteristiche fisiche si riportano di seguito le definizioni relative.

Itinerario escursionistico (ES) e di interesse storico-culturale (SC)	
Codice	**Definizione**
IR	**Itinerari di livello Regionale:** Assicurano collegamenti e interconnessioni interregionali e/o internazionali. Hanno uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte superiore ai 100 km. Sono organizzati in un certo numero di tappe (generalmente più di 10) ben definite, ognuna di lunghezza adeguata e supportate da relativi posti tappa per il pernottamento.
IP	**Itinerari di livello Provinciale di media e bassa montagna:** Si sviluppano in modo prevalente entro una singola provincia con presenza di eventuali connessioni interprovinciali, interregionali o internazionali. Hanno uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte inferiore ai 100 km. Sono organizzati in un certo numero di tappe (generalmente meno di 10), ben definite, ognuna di lunghezza adeguata e supportate da relativi posti tappa per il pernottamento
IM	**Itinerari di livello Provinciale con sviluppo di alta montagna:** L'altitudine media dell'intero percorso è superiore ai 1500 m di quota e si sviluppano in modo prevalente su percorsi classificati come E ed EE. Sono organizzati in un certo numero di tappe (Inferiore a 10) definite, di lunghezza adeguata e con relativi posti tappa per il pernottamento sempre rappresentati da rifugi e bivacchi in quota. Per la loro fruizione richiedono un adeguato equipaggiamento (abbigliamento adeguato per il trekking in alta montagna e/o minima attrezzatura alpinistica come piccozza, ramponi ecc)
IL	**Itinerari di livello locale o di prossimità:** Itinerari di valenza locale ed un tracciato con sviluppo limitato che attraversa il territorio di non più di tre comuni. Sono itinerari facilmente percorribili in giornata per cui non presentano una strutturazione in tappe.

Itinerario cicloescursionistico, ciclabile e ippovia (CE, CL, IP)	
Codice	**Definizione**
CR	**Itinerario di livello regionale**: Si tratta di un itinerario che assicura collegamenti interregionali e/o internazionali ed ha uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte superiore ai 150 km
CP	**Itinerario di livello provinciale:** Si tratta di un itinerario che si sviluppa in modo prevalente entro una singola provincia con presenza di eventuali connessioni interprovinciali, interregionali o internazionali ed ha comunque uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte inferiore ai 150 km
CL	**Itinerario di livello locale o di prossimità:** Itinerario di valenza locale, generalmente percorribile in giornata, con uno sviluppo non superiore ai 50 km.

7 TIPOLOGIE D'INTERVENTO ATTIVABILI NELLE OPERAZIONI 7.5.1 E 7.5.2

*A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano le categorie di interventi attivabili nell'ambito delle operazioni 7.5.1 (bando regionale) e 7.5.2 (GAL) ai fini della demarcazione degli interventi tra i soggetti operanti sulla stessa area di riferimento.

Tipologia di intervento	Pianificazione 7.5.1	Pianificazione GAL (PSL)

	Prevista (si/no)	Prevista (si/no)
Nuovi itinerari o completamento di itinerari esistenti di livello regionale e provinciale (Escursionistici, cicloturistici e a fruizione specifica).	**X**	
Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o cicloescursionistici locali indicativamente superiori a 50 km di sviluppo.	**x**	
Realizzazione opere di pertinenza e di servizio agli itinerari quali parcheggi, aree camper, aree di sosta ed interscambio .	**x**	
Costruzione o riqualificazione di rifugi, ostelli e bivacchi (di proprietà pubblica).	**x**	
Costruzione o riqualificazione di rifugi, ostelli e bivacchi (di proprietà privata).		**x**
Costruzione o riqualificazione di centri per l'informazione turistica.	**x**	
Costruzione o riqualificazione di altri centri a servizio dell'outdoor (es. foyer, centri di accoglienza comune connessi a progetti di albergo diffuso) di proprietà pubblica.		**x**
Segnaletica turistica nei centri abitati, segnaletica ed info presso stazioni autobus e ferroviarie, implementazione di siti web con sezioni dedicate a per favorire l'accesso agli itinerari e infrastrutture per outdoor, con uso di mezzi pubblici in totale autonomia senza uso del mezzo proprio.	**x**	
Acquisto di attrezzature per la fruizione pubblica delle infrastrutture		**x**
Infrastrutturazione materiale (segnaletica, pannelli informativi) ed immateriale (implementazione contenuti informativi su web e app) relativa strade di montagna a fruizione promiscua motorizzata e non con regolamentazione per la fruizione alternata	**x**	
Informazione turistica e promozione a livello locale delle infrastrutture e delle opportunità outdoor individuate da attuarsi secondo gli indirizzi Regionali ed in forma coordinata con le azioni sviluppate dalla Regione Piemonte.	**x**	**x**
Creazione o riqualificazione di itinerari locali (Escursionistici e a fruizione specifica) che si		**x**

svolgono indicativamente sul territorio di non meno di 2 e non più di 3 comuni e sono collegati a quelli di livello regionale e provinciale.		
Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o cicloescursionistici locali indicativamente fino a 50 km di sviluppo.		**x**
Investimenti per l'accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità		**x**
Realizzazione di parchi/percorsi avventura ed ecodinamici anche su ambiente innevato		**x**
Nuova realizzazione o miglioramento di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all'aperto per la fruizione estiva ed invernale.		**x**
Fruizione di itinerari per racchette da neve e per la pratica del fondo escursionistico. (segnaletica)		**x**
Fruizione di itinerari percorribili con mezzi motorizzati segnaletica .		**x**
……..		
……..		